



**Camera di Commercio
Modena**

NOTE CONGIUNTURALI

**Indagine congiunturale trimestrale
sull'industria manifatturiera
della provincia di Modena**

2° trimestre 2016



MANIFATTURIERO: PRODUZIONE E FATTURATO IN FLESSIONE

Una battuta d'arresto per produzione e fatturato dopo quattro trimestri consecutivi di crescita. Si muove il mercato interno, ma diventa stazionario il trend dei mercati esteri. Questi in estrema sintesi i primi risultati della elaborazione dei dati raccolti nell'ambito dell'indagine congiunturale sul secondo trimestre 2016, effettuata dalla Camera di Commercio, in collaborazione con Cna e Confindustria provinciali.

Nel dettaglio, la produzione industriale del manifatturiero nei mesi da aprile a giugno ha mostrato una lieve diminuzione pari al -1,3% rispetto agli stessi mesi dell'anno scorso. La variazione produttiva rispetto al primo trimestre 2016 invece è di segno positivo e pari al +6,7%.

Il fatturato, a livello tendenziale, ha presentato un calo del -2,5%, mostrando per la prima volta una dinamica negativa dopo tre anni consecutivi di crescita.

La rilevazione ha evidenziato una inversione di tendenza per quanto riguarda gli sbocchi commerciali: in crescita è risultato il mercato interno (+1,8%) che aveva peraltro già dato segni di risveglio nel 2015, mentre pressoché stazionario è apparso l'estero (-0,4%), dopo anni caratterizzati da una dinamica piuttosto sostenuta. Questo dato, peraltro confermato dal rallentamento del trend delle esportazioni, potrebbe rivelarsi critico, in quanto da sempre i mercati internazionali hanno rappresentato per Modena un importante bacino di distribuzione delle merci prodotte. Considerando i diversi partner commerciali delle nostre imprese, destano preoccupazione i pesanti cali di export registrati nei BRICS, in particolare Brasile, Russia, e Cina e soprattutto la forte contrazione del mercato statunitense, primo partner commerciale per le imprese modenesi.

La quota di fatturato proveniente dalle esportazioni tuttavia è rimasta complessivamente invariata sul 40,9% nella media del campione di imprese modenesi intervistate, confermando la spiccata propensione ai mercati mondiali che le caratterizza.

L'indagine contempla anche quesiti qualitativi e previsioni a breve termine. La quota percentuale di imprese che si attende un incremento di produzione è leggermente salita dal 18,7% del primo trimestre 2016 al 20,4% del secondo. La maggioranza degli intervistati, peraltro, prospetta una situazione di stabilità (62,1%), mentre il 17,5% indica un possibile calo dei livelli produttivi nei prossimi mesi.

I giudizi delle imprese sulle scorte presenti nel secondo trimestre 2016 sono orientati su un livello di normalità per l'86,7% del campione interpellato, contro il 76,9% del trimestre precedente.

Gli ordini interni sono ritenuti normali nel 71,9% dei casi, mentre un 27% li giudica bassi.

Quelli dai mercati esteri sono giudicati normali dal 70,7% degli intervistati e bassi dal 27,6%.

Un dato rassicurante è la tenuta occupazionale: l'86,8% degli intervistati ha formulato una previsione di stabilità circa il numero dei lavoratori in azienda, anche se per il 12,4% degli intervistati si prospetta una contrazione. Nella media del campione l'occupazione ha mostrato un calo da aprile a giugno pari al -0,5%.



L'ANDAMENTO DEI SETTORI MANIFATTURIERI

L'industria alimentare ha mostrato un incremento tendenziale di produzione del +6,6%, mentre il fatturato è rimasto stazionario (-0,1%). Difficoltà si registrano nella raccolta ordini dall'estero, in calo del -9,1%, mentre è tornato il segno positivo sul mercato interno: +7,8%.

La maglieria ha purtroppo confermato, anche in questa prima metà d'anno, il trend negativo degli anni precedenti. Il secondo trimestre 2016 ha mostrato decrementi generalizzati nei principali indicatori quali produzione (-4,8%), fatturato (-5,8%) e ordini interni (-4,9%); in forte caduta gli ordini dai mercati esteri (-20%).

Anche nel settore delle confezioni di abbigliamento si registrano segni meno, con preoccupanti decrementi di produzione (-9,2%) e fatturato (-13,4%); anche la raccolta ordini sul mercato domestico è molto inferiore a quella del corrispondente trimestre dello scorso anno: -19,5%. Unica nota positiva è rappresentata dall'incremento riportato dagli ordinativi esteri (+2,8%).

In deterioramento risultano anche gli indicatori del settore ceramico, dopo alcuni trimestri in positivo. La produzione è diminuita del -8,1%, il fatturato del -7,6%, gli ordini esteri del -8,8%. Un lieve aumento si registra invece per gli ordini dal mercato italiano: +0,5%. Le imprese del settore rimangono tra le più internazionalizzate, la quota di fatturato proveniente dai mercati esteri ha sfiorato nel trimestre il 60%.

Per quanto concerne il settore dei prodotti in metallo, produzione e fatturato hanno evidenziato incrementi soddisfacenti, rispettivamente +2,2%, e +3,7%. Il mercato interno si è rivelato più dinamico di quello estero, con aumenti rispettivamente del +7,2% e +2,3%.

Negativa è apparsa la situazione del settore macchine e apparecchi meccanici per quanto concerne produzione (-10,2%) e fatturato (-7,0%). La raccolta ordini è rimasta sostenuta e questo lascia ben sperare per il medio termine: nel mercato domestico si è registrata una crescita del +8% mentre in quelli esteri l'aumento è apparso ancora più sostenuto: +11,4%. Anche in questo settore la quota di fatturato realizzata sui mercati internazionali è piuttosto elevata, attestandosi in media sul 56,6%.

Favorevole è apparsa la congiuntura del settore macchine e apparecchiature elettriche e elettroniche: la produzione è aumentata del +5,7% mentre il fatturato è cresciuto del +7,6%. Dinamico è rimasto il mercato interno (+9% la raccolta ordini), mentre si è registrato un contemporaneo calo sui mercati stranieri (-7,2%).

Il comparto che produce mezzi di trasporto e relativi componenti ha confermato la caduta dei volumi prodotti già emersa nel primo trimestre (-13,8% nel secondo trimestre 2016) anche se il fatturato ha ripreso a crescere (+6,6%).

Il biomedicale, infine, ha mostrato una situazione nel complesso positiva con un incremento di produzione del +15,5% mentre il fatturato è cresciuto soltanto del +0,6%. La raccolta ordini è stata particolarmente dinamica (+14,9%) nei mercati internazionali, che nel complesso assorbono oltre il 64% delle vendite. Sul mercato domestico, però, si è registrata una flessione del -2,1%.

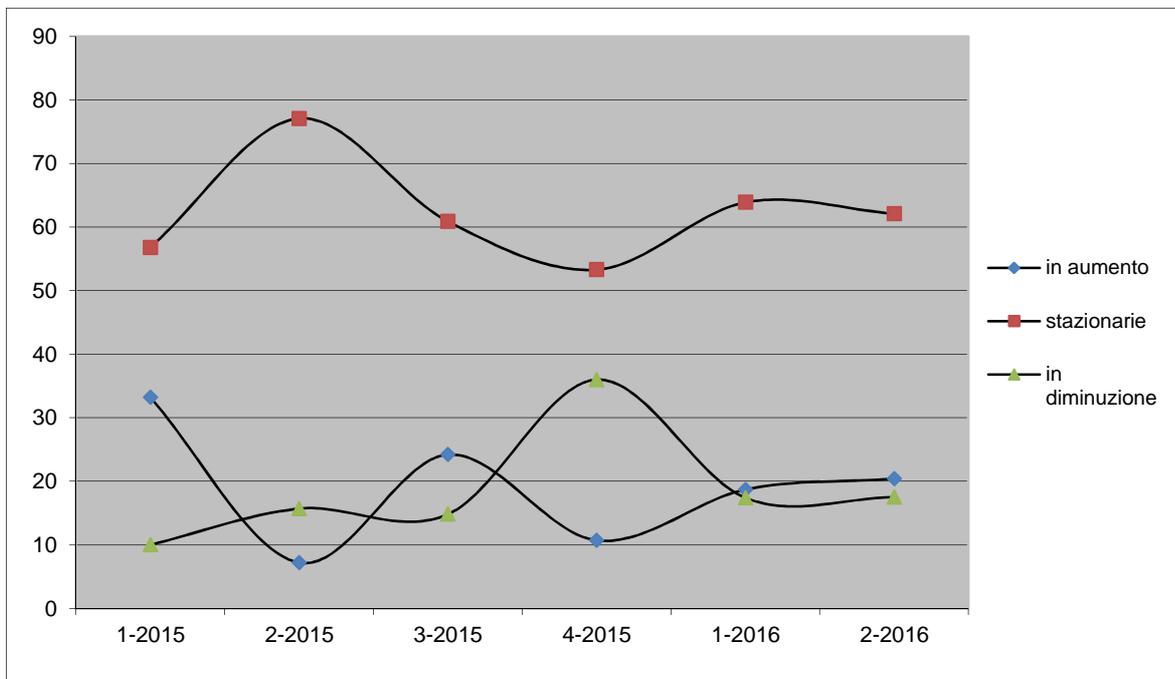


Produzione, fatturato, ordini interni e esteri dell'industria manifatturiera in provincia di Modena (variazioni % tendenziali)

	Produzione	Fatturato	Ordini Interni	Ordini esteri
Media anno 2013	-1,7	1,6	-2,0	5,8
Media anno 2014	0,6	3,2	-0,4	3,3
Media anno 2015	0,9	2,1	0,4	11,2
1° trimestre 2015	-1,2	2,3	4,0	17,8
2° trimestre 2015	0,3	1,7	-0,5	4,5
3° trimestre 2015	3,0	2,7	-4,0	13,2
4° trimestre 2015	1,3	1,7	2,0	9,2
1° trimestre 2016	3,7	3,6	-3,6	6,3
2° trimestre 2016	-1,3	-2,5	1,8	0,4

Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena

Modena, prospettive a breve sulla produzione (Frequenze percentuali)



Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena

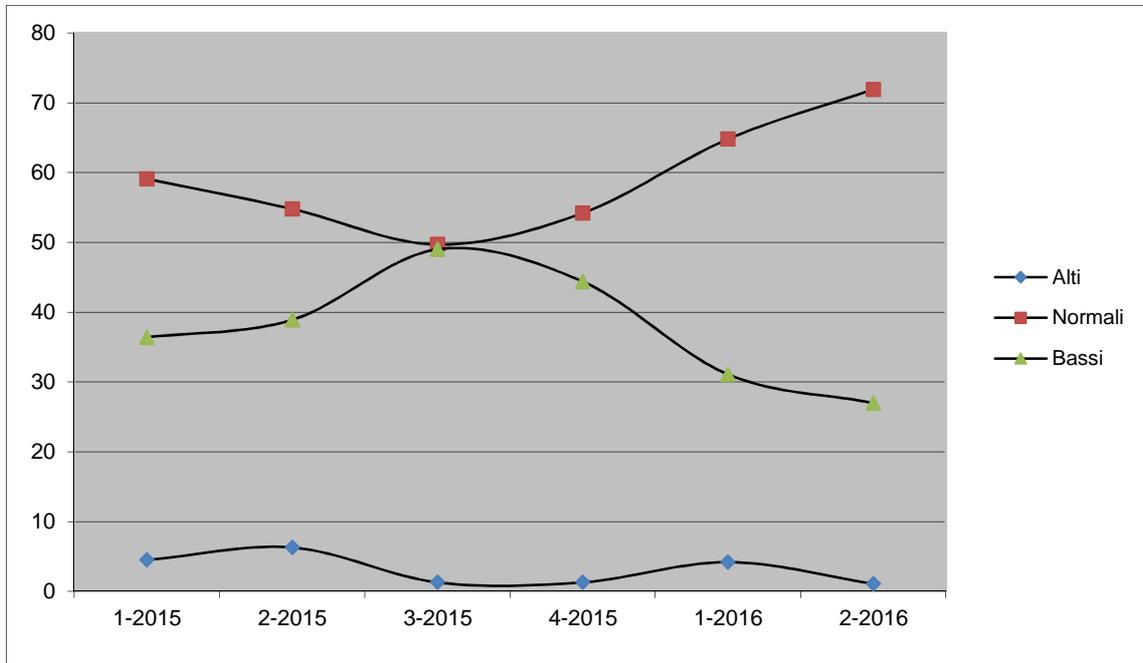


Modena, dinamica settoriale della produzione					
<i>(variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)</i>					
settori	Media 2015	3° trim. 2015	4° trim. 2015	1° trim. 2016	2° trim. 2016
Alimentare	1,0	2,1	1,3	1,7	6,6
Maglieria	-7,9	1,9	-16,3	-5,7	-4,8
Abbigliamento	17,5	16,6	-3,0	-9,8	-9,2
Piastrelle e lastre in ceramica	-3,2	3,4	7,1	11,1	-8,1
Lavorazioni meccaniche e prodotti in metallo	1,7	-1,1	3,3	1,3	2,2
Macchine ed apparecchi meccanici	4,6	5,2	3,7	4,9	-10,2
Macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche	5,2	0,6	6,8	2,1	5,7
Biomedicale	-1,7	1,0	0,5	4,4	15,5
Mezzi di trasporto	2,3	3,0	5,0	-20,0	-13,8
Altre industrie manifatturiere	-3,2	0,1	-3,4	7,9	11,8

Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena

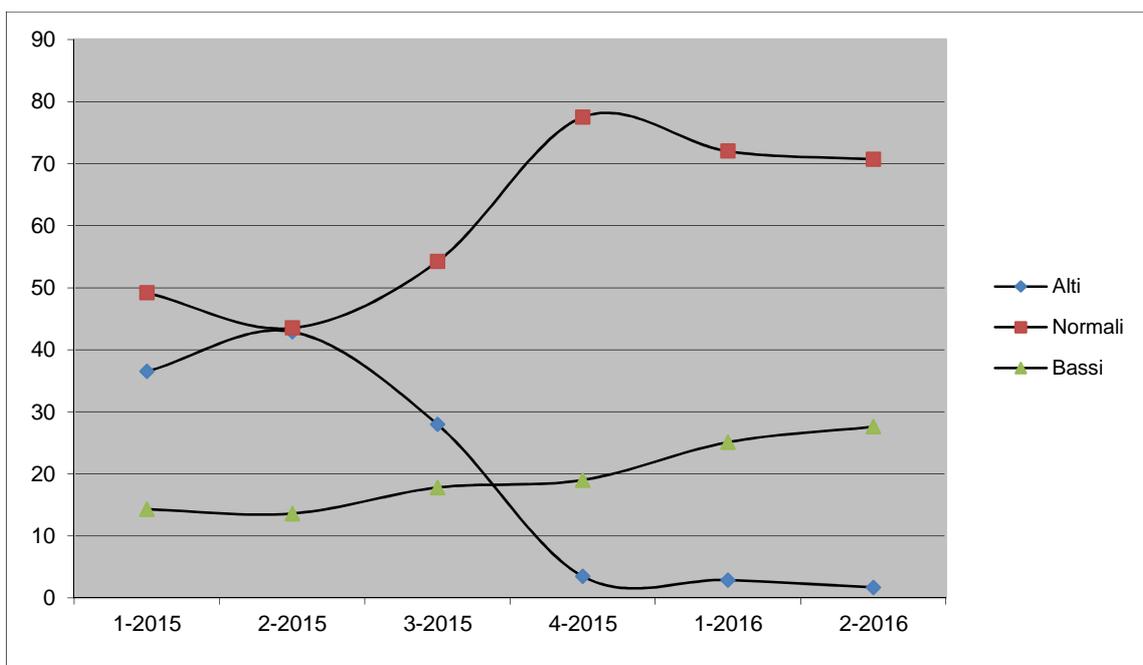


Modena, giudizi sugli ordini interni (Frequenze percentuali)



Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena

Modena, giudizi sugli ordini esteri (Frequenze percentuali)



Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena